

Alla cortese attenzione del

Prefetto di Siracusa  
Dott.ssa Raffaella Moscarella  
Pec: protocollo.prefsr@pec.interno.it

Presidente del Tribunale per i minorenni di Catania  
Dott. Roberto Di Bella  
Pec: presidente.tribmin.catania@giustiziacert.it  
prot.tribmin.catania@giustiziacert.it

Procuratore della Repubblica  
presso il Tribunale per i minorenni di Catania  
Dott.ssa Carla Santocono  
Pec: prot.procmin.catania@giustiziacert.it

Sindaco del Comune di Rosolini  
Dott. Giovanni Spadola  
Pec: protocollo@pec.comune.rosolini.sr.it

Responsabile del Servizio Centrale SAI  
Dott.ssa Virginia Costa  
Pec: serviziocentrale@pec.cittalia.it

Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza  
Dott.ssa Carla Garlatti  
Pec: autoritagaranteinfanzia@pec.it

Garante per l'infanzia e l'adolescenza della Regione Sicilia  
Dott. Giuseppe Vecchio  
Pec: garanteminori@regione.sicilia.it

P.c.  
Capo Dipartimento per le Libertà civili e l'immigrazione del  
Ministero Interno  
Prefetta Laura Lega  
Pec: gabinetto.dlci@pecdlci.interno.it

Direzione Generale dell'Immigrazione e delle politiche di  
integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali  
Dott.ssa Stefania Congia  
Pec: dgimmigrazione@pec.lavoro.gov.it

Rappresentante per l'Italia, la Santa Sede e San Marino  
dell'UNHCR  
Dott.ssa Chiara Cardoletti  
Pec: protection.unhcr@pec.it

Coordinatore della Risposta in Italia dell'Ufficio UNICEF per  
l'Europa e l'Asia centrale  
Dott. Nicola Dell'Arciprete  
Email: Ndellarciprete@unicef.org

18 dicembre 2023

Oggetto: Condizioni di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati collocati presso la struttura di primissima accoglienza di Rosolini

Gentilissimi,

Le scriventi Associazioni sono venute a conoscenza delle condizioni gravemente inadeguate e lesive della dignità della persona in cui sono costretti a vivere circa 180 minori stranieri non accompagnati collocati presso una struttura di primissima accoglienza sita nel Comune di Rosolini.

La struttura è stata attivata a fine agosto 2023 dalla Prefettura di Siracusa all'interno di un impianto sportivo (un pallone tensostatico) messo a disposizione dal Comune di Rosolini, per far fronte all'eccezionale aumento di arrivi di minori non accompagnati. La permanenza presso una struttura di primissima accoglienza dovrebbe durare un tempo estremamente breve, ma ci risulta che alcuni minori sarebbero collocati presso tale struttura da più di tre mesi.

Le condizioni nelle quali i minori non accompagnati sono accolti nella struttura di Rosolini, oltre a non risultare conformi agli standard previsti dalle norme nazionali in materia di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, potrebbero a nostro avviso configurare, sulla base della recente e ormai consolidata giurisprudenza della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, trattamenti inumani e degradanti ai sensi dell'art. 3 della Convenzione EDU.

Nella struttura, infatti, non è garantito un adeguato approvvigionamento idrico atto a consentire a tutti i minori di lavarsi, posto che la rete idrica assicura la distribuzione per sole tre ore al giorno e la fornitura di acqua mediante autobotti non sempre risulta sufficiente. In alcuni giorni, i minori sono costretti a lavarsi con l'acqua delle bottiglie.

Ci risulta inoltre che siano disponibili solo cinque docce (prive di acqua calda) e una decina di servizi igienici, collocati all'esterno e spesso mal funzionanti, evidentemente insufficienti per 180 persone. Risulta peraltro che in alcuni periodi il centro sia stato sovraffollato, raggiungendo anche le 210 presenze<sup>1</sup>.

I minori dormono su brandine collocate all'interno del pallone tensostatico, senza alcuna garanzia di privacy. Non sono disponibili spazi comuni per la mensa né per svolgere attività educative e ricreative. In mancanza di tavoli e sedie, i ragazzi sono costretti a consumare i pasti in piedi o seduti sulle brandine.

Dalle informazioni raccolte, risulta che non sarebbero stati forniti ai minori coperte, vestiti e prodotti igienici in quantità sufficiente, soprattutto considerato il prolungamento dell'accoglienza per settimane o addirittura mesi, carenze a cui hanno cercato di sopperire alcuni volontari distribuendo ai ragazzi coperte, vestiti e saponi. In assenza di un servizio di lavanderia, inoltre, i minori sono costretti a lavare i vestiti nei lavandini, quando l'acqua è disponibile, ovvero a buttarli via.

Molti minori lamentano che il riscaldamento della tensostruttura, fornito mediante apparecchiature elettriche, non sia sufficiente.

Secondo le informazioni a nostra disposizione, sia di giorno che di notte sarebbero presenti due operatori della Croce Rossa. Frequentemente è disponibile personale sanitario, mentre non risulterebbe garantita un'adeguata assistenza psicologica, benché molti dei minori accolti abbiano subito gravi traumi

---

<sup>1</sup> <https://www.corriereeloro.it/aumentati-a-210-i-migranti-a-rosolini-tra-condizioni-igieniche-precarie-e-sicurezza-non-assicurata/>; <https://altreconomia.it/la-pessima-accoglienza-dei-minori-stranieri-non-accompagnati-a-rosolini/>

e in alcuni casi portino sul corpo i segni delle torture subite, e alcuni ragazzi appaiono in uno stato depressivo. La mediazione culturale sarebbe disponibile una sola volta alla settimana, e non risultano esservi educatori o assistenti sociali.

Risulta che in alcuni momenti si siano verificati forti tensioni tra gruppi di minori di diverse provenienze, difficili da gestire in assenza di un'adeguata presenza di mediatori culturali e di personale educativo.

I minori non sono stati iscritti a scuola, né sono stati organizzati dall'ente gestore corsi di italiano all'interno della struttura o attività ricreative. Solo grazie ai volontari, i ragazzi possono svolgere alcune ore di italiano alla settimana.

Secondo quanto riferito dai minori, non sarebbero stato fornito un orientamento e supporto legale, non sarebbero a conoscenza della nomina di un tutore, né avrebbero avuto la possibilità di presentare la richiesta del permesso di soggiorno per minore età ovvero la domanda di protezione internazionale.

Il 9 settembre, si è svolta un'azione di protesta da parte dei minori ospiti della struttura, per denunciare la mancanza di acqua per lavarsi, la scarsa qualità del cibo e il disagio derivante dai cumuli di spazzatura non raccolti.

Il Sindaco del Comune di Rosolini, in dissesto finanziario, ha dichiarato di non poter impegnare risorse umane e finanziarie per la gestione del centro, dal ritiro dei rifiuti, all'approvvigionamento di acqua, alla fornitura di energia elettrica<sup>2</sup>.

Il 18 settembre il Senatore Antonio Nicita ha visitato la struttura, interloquendo con il responsabile e con i minori<sup>3</sup>. Sulla situazione dei minori accolti a Rosolini è stata presentata il 22 novembre alla Camera un'interrogazione parlamentare al Ministro dell'Interno a firma dell'On. Marco Grimaldi<sup>4</sup>.

La determina della Prefettura di Siracusa del 15 novembre 2023 relativa alla proroga della convenzione con la Croce Rossa Italiana per l'approntamento dei servizi minimi presso la struttura tensostatica sita nel territorio del Comune di Rosolini per l'accoglienza di 180 minori<sup>5</sup> menziona, come norme di riferimento, la delibera del Consiglio dei ministri dell'11 aprile 2023 "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza dell'eccezionale incremento dei flussi di persone migranti in ingresso sul territorio nazionale attraverso le rotte migratorie del Mediterraneo", la delibera del Consiglio dei Ministri del 5 Ottobre 2023 di proroga dello stato di emergenza, e l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 984 del 16 aprile 2023.

Ora, l'art. 4 dell'OCDPC n. 984 del 16 aprile 2023 stabilisce le disposizioni normative che possono essere derogate nella realizzazione delle attività finalizzata alla gestione dell'"emergenza migranti", nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario. Le norme in materia di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, che stabiliscono tra l'altro gli standard riguardanti la capienza massima delle strutture di accoglienza e i servizi che devono

---

<sup>2</sup> <https://www.corriereeloro.it/no-acqua-per-lavare-cibo-no-buono-e-spazzatura-puzzolente-migranti-in-protesta-al-tensostatico-di-rosolini/>

<sup>3</sup> <https://www.corriereeloro.it/il-senatore-antonio-nicita-in-visita-al-tensostatico-per-ascoltare-le-richieste-dei-minori/>

<sup>4</sup> [https://documenti.camera.it/leg19/resoconti/assemblea/html/sed0200/leg.19.sed0200.allegato\\_b.pdf](https://documenti.camera.it/leg19/resoconti/assemblea/html/sed0200/leg.19.sed0200.allegato_b.pdf)

<sup>5</sup> Si tratta dell'unico atto accessibile online ([https://www.prefettura.it/FILES/AllegatiPag/1146/Prot.78769-2023-Proroga affidamento approntamento servizi minimi.pdf](https://www.prefettura.it/FILES/AllegatiPag/1146/Prot.78769-2023-Proroga%20affidamento%20approntamento%20servizi%20minimi.pdf)), oltre al Verbale di somma urgenza e affidamento lavori del DRPC Sicilia del 4 agosto 2023 avente ad oggetto "Allestimento di una struttura di primissima accoglienza per 180 minori stranieri non accompagnati di genere maschile, presso il Comune di Rosolini, in via Domenico Marina 1" (<https://www.regione.sicilia.it/sites/default/files/2023-10/Verbale%20di%20somma%20urgenza%20e%20affidamento%20lavori.pdf>)

essere erogati in tali strutture, non sono incluse tra le disposizioni normative che possono essere derogate nell'ambito dell'“emergenza migranti”.

L'unica deroga prevista riguarda le comunità per minori autorizzate o accreditate all'accoglienza di minori con meno di 14 anni che, ai sensi dell'art. 4 dell'OCDPC dell'11 maggio 2023, per la durata dello stato d'emergenza possono derogare ai parametri di capienza previsti dalle disposizioni normative e amministrative delle Regioni, delle Province Autonome o degli Enti locali nella misura massima del 25% dei posti fissati dalle medesime disposizioni.

La stessa norma prevede inoltre che il Commissario delegato provveda a coordinare le attività volte all'ampliamento della capacità del sistema di accoglienza anche con riferimento alle strutture di cui all'art. 19, co. 3-bis d.lgs. 142/15.

Dunque, i Prefetti, in qualità di Soggetti Attuatori, possono attivare strutture ricettive temporanee per minori derogando alle norme del “Codice dei contratti pubblici” e alle altre disposizioni previste dall'art. 4 dell'OCDPC n. 984 del 16 aprile 2023, ma non sono ammesse deroghe rispetto alla capienza massima, ai servizi che devono essere erogati o agli altri standard previsti dall'art. 19, co. 3-bis d.lgs. 142/15.

Da quanto sopra esposto, appare evidente come la struttura di primissima accoglienza di Rosolini non risulti conforme agli standard previsti dall'art. 19, co. 3-bis d.lgs. 142/15 in materia di strutture ricettive temporanee.

In primo luogo, la capienza di 180 posti è pari a 3,6 volte la capienza massima di 50 posti prevista dall'art. 19, co. 3-bis d.lgs. 142/15 e 2,4 volte il limite massimo di 75 posti ammesso “in deroga”, in casi di estrema urgenza, in seguito alla modifica apportata dal d.l. 133/23, convertito con legge n. 176/23.

In secondo luogo, l'art. 19, co. 3-bis d.lgs. 142/15 stabilisce che le strutture ricettive temporanee per minori non accompagnati debbano assicurare in ogni caso i servizi indicati nel decreto del Ministero dell'Interno del 1 settembre 2016 sui centri governativi di prima accoglienza, che includono tra gli altri:

- mediazione linguistica e culturale, che consenta anche l'esercizio del diritto all'ascolto;
- orientamento all'apprendimento della lingua italiana;
- organizzazione del tempo libero, adeguato alle esigenze della minore età, comprese quelle ricreative, con la previsione di spazi dedicati;
- supporto alle autorità competenti nelle procedure di affidamento e di nomina dei tutori;
- informazione, orientamento e idoneo supporto legale al minore straniero non accompagnato in materia di tutela dei minori, immigrazione ed asilo;
- un colloquio con uno psicologo dell'età evolutiva ove necessario, in presenza di un mediatore culturale anche al fine di valutare il rischio che il minore sia vittima di tratta e altre particolari vulnerabilità.

Dalle informazioni raccolte, sembrerebbe che tali servizi non siano adeguatamente garantiti nella struttura di Rosolini.

Si evidenzia peraltro come la citata determina della Prefettura di Siracusa del 15 novembre 2023 preveda un costo di 24,50 euro pro capite/pro die per l'accoglienza dei minori nella struttura di Rosolini, dunque meno della metà del costo pro capite/pro die previsto per le strutture ricettive temporanee di cui all'art. 19, co. 3-bis d.lgs. 142/15, pari a 60 euro<sup>6</sup>: risorse senz'altro non sufficienti a garantire servizi adeguati per i minori non accompagnati accolti.

---

<sup>6</sup> Circolare n. 16153 del 19 maggio 2022 del Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione

Infine, appare opportuno ricordare la recente giurisprudenza della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, che ha condannato l'Italia in ben tre decisioni (sentenza del 21 luglio 2022 - Causa Darboe e Camara c. Italia - Ricorso n. 5797/17<sup>7</sup>, sentenza del 31 Agosto 2023 - Causa M.A. c. Italia - Ricorso n. 70583/17<sup>8</sup> e sentenza del 23 novembre 2023 - Causa A.T. e altri c. Italia - Ricorso n. 47287/17<sup>9</sup>), per aver collocato alcuni minori stranieri non accompagnati in strutture d'accoglienza inadeguate, ove non erano rispettati i diritti fondamentali loro riconosciuti dalla normativa nazionale e internazionale, con conseguente violazione dell'art. 3 della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo (divieto di trattamenti inumani e degradanti).

Come chiarito dalla Corte, l'eccezionale incremento dei flussi di minori stranieri non accompagnati e l'indisponibilità di posti in strutture conformi alla normativa in materia di accoglienza di tali minori non può giustificare la deroga all'art. 3 CEDU: *“la Corte non può che ribadire la sua consolidata giurisprudenza secondo la quale, dato il carattere assoluto dell'articolo 3, le difficoltà derivanti dall'accresciuto afflusso di migranti e richiedenti asilo, in particolare per gli Stati che costituiscono le frontiere esterne dell'Unione europea, non esonerano gli Stati membri del Consiglio d'Europa dai loro obblighi ai sensi di tale disposizione”* (sentenza Darboe e Camara, § 182).

Il Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa esaminerà l'attuazione della sentenza Darboe e Camara nella sessione che si terrà dal 12 al 14 marzo 2024<sup>10</sup>. In data 6 novembre ASGI ha inviato una comunicazione al Comitato per segnalare l'inadeguata attuazione di tale sentenza e le persistenti sistematiche violazioni dell'art. 3 della Convenzione EDU nell'accoglienza dei minori non accompagnati in Italia<sup>11</sup>.

Inoltre, in data 5 dicembre 2023 la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo ha accolto il ricorso d'urgenza presentato in favore di un minore trattenuto in condizioni degradate e totalmente inadeguate presso il CARA di Isola di Capo Rizzuto (Crotone), ordinandone l'immediato trasferimento<sup>12</sup>.

In considerazione di quanto sopra esposto, chiediamo alle competenti autorità in indirizzo di adottare tutte le misure necessarie affinché:

- le condizioni dei minori accolti presso la struttura di primissima accoglienza di Rosolini siano adeguatamente monitorate, anche attraverso i poteri di ispezione attribuiti dalla legge alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni;
- le misure di accoglienza disposte presso la struttura di Rosolini non siano ratificate dal Tribunale per i minorenni;
- i minori siano al più presto trasferiti in strutture per minori non accompagnati conformi alla normativa vigente;
- nelle more del trasferimento, ai minori accolti presso la struttura di Rosolini sia garantito il rispetto dei diritti fondamentali loro riconosciuti dalla normativa vigente, dal soddisfacimento dei bisogni essenziali (adeguata fornitura di acqua, coperte, vestiti e prodotti igienici; sufficiente riscaldamento; spazi ove consumare i pasti ecc.) alla piena garanzia dei servizi previsti nelle strutture ricettive temporanee sopra citati (mediazione linguistica e culturale, orientamento all'apprendimento della lingua italiana, informazione, orientamento e idoneo supporto legale, supporto psicologico, organizzazione del tempo libero ecc.);

---

<sup>7</sup>[https://www.giustizia.it/giustizia/it/mg\\_1\\_20\\_1.page?facetNode\\_1=1\\_2%282022%29&contentId=SDU403473&previousPage=mg\\_1\\_20](https://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_1_20_1.page?facetNode_1=1_2%282022%29&contentId=SDU403473&previousPage=mg_1_20)

<sup>8</sup><https://hudoc.echr.coe.int/fre#%7B%22tabview%22:%5B%22document%22%5D%2C%22itemid%22:%5B%22001-226390%22%5D%7D>

<sup>9</sup><https://hudoc.echr.coe.int/#%7B%22itemid%22:%5B%22001-228992%22%5D%7D>

<sup>10</sup>[https://search.coe.int/cm/Pages/result\\_details.aspx?ObjectId=0900001680adabca](https://search.coe.int/cm/Pages/result_details.aspx?ObjectId=0900001680adabca)

<sup>11</sup>[https://hudoc.exec.coe.int/#%7B%22execidentifier%22:%5B%22DH-DD\(2023\)1395E%22%5D%7D](https://hudoc.exec.coe.int/#%7B%22execidentifier%22:%5B%22DH-DD(2023)1395E%22%5D%7D)

<sup>12</sup><https://www.asgi.it/primo-piano/crotone-minore-straniero-cedu/>

- sia al più presto nominato un tutore per ciascun minore, ove non risulti ancora effettuata tale nomina, e i tutori prendano immediatamente contatto con i minori al fine di consentire agli stessi di esercitare pienamente i loro diritti;
- i minori possano presentare al più presto la richiesta di permesso di soggiorno per minore età ovvero la domanda di protezione internazionale.

Restando in attesa di un cortese riscontro, ci rendiamo disponibili per un incontro al fine di approfondire le problematiche esposte e le possibili soluzioni.

Distinti saluti,

ASGI

ARCI

CNCA

Defence for Children International Italia

INTERSOS

Oxfam Italia